

ISTITUTO PIO XII

DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

Via Casilina, 767 – 00172 ROMA

Tel. 06/24 27 500

E-mail: segreteria@pioxii.it

Sito Internet: <http://www.pioxii.it>

SCUOLA INFANZIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Ex. Art.1, comma 14, legge n.107/2015)

ANNO SCOLASTICO 2020-2023

“ Noi siamo come un saggio agricoltore: se il terreno che prepareremo è ricco e sano, la pianta che verrà non avrà timore delle difficoltà, reggerà il cattivo tempo e le temperature esasperate.”

Essere una maestra equivale a saper preparare un terreno fertile, ed essere una persona capace di accogliere i segnali dei Bambini senza giudicare, senza discriminare, ma correggendo continuamente prima dentro di sé poi al Bambino, quelle emozioni che possono distorcere la piccola pianta... Bisogna mettersi al loro livello abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli, ma allo stesso tempo innalzarsi fino all' altezza dei loro sentimenti, tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi... Tutto... Per non ferirli.

Allora saremo serene e soddisfatte, consapevoli che il lavoro che abbiamo svolto è stato un Buon Lavoro.



*Scuola dell' Infanzia
PIO XII
Roma*

PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento presenta la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'infanzia dell'Istituto PIO XII.

In particolar modo, questa scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, rivolto ad alunni da 3 ai 6 anni, che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

SCUOLA INFANZIA

La nostra scuola dell' Infanzia attua un metodo educativo caratterizzato dalla collaborazione tra famiglia e scuola, al fine di aiutare i genitori a scoprire la bellezza del loro compito e di formare ogni bambino nella sua unicità e nelle diverse fasi della sua crescita.

Ispirandosi al metodo innovativo REGGIO CHILDREN, che si fonda sull' immagine del bambino quale essere umano portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti che apprendono e crescono in relazione con gli altri, si avvale di punti fondamentali:

“ il bambino in cui si articolano armonicamente, intelligenza, volontà, sentimenti ed emozioni è al centro dell' agire educativo ed è il valore principale di riferimento in ambito culturale, didattico ed organizzativo”.

L' agire educativo si ispira al realismo, ogni attività formativa, si basa sul materiale desiderato di ricevere la verità, la bellezza ed il bene insito ogni realtà, allo stesso tempo favorisce la libera espressione e fantasia di ogni bambino.

L'educazione alla libertà è connessa a quella dell'intelligenza: dopo la famiglia la scuola è l'ambito più adatto al suo sviluppo.

Si promuove una visione positiva del lavoro, mezzo per lo sviluppo delle capacità di ciascun bambino e contributo al vivere sociale e civile.

La dimensione religiosa è costitutiva della persona e la sua valorizzazione è parte della formazione completa a cui aspiriamo per ogni bambino. La religione cattolica è parte integrante del percorso formativo.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

I bambini non sono più recettori passivi, ma attori principali del processo costruttivo, la loro conoscenza passa attraverso le relazioni con gli altri, essi conoscono 100 linguaggi "verbali, tattili, visivi e tanti altri ancora".

I bambini stessi devono essere incentivati alla discussione, alla riflessione, alla dalia azione di soluzioni per i problemi che essi stessi incontrano (circle time).

Gli insegnanti non sono più dunque dei depositari del sapere da trasmettere, quanto delle guide che interagiscono con questi nuovi soggetti aventi diritti.

Non bisognerà insegnare ai bambini di più di quello che riescono ad imparare da soli e non si dovranno esprimere giudizi affrettati.

Il sapere dovrà essere trasversale e non settoriale.

"L'insegnante fa con i bambini, mettendo a disposizione la sua competenza e il suo sapere in ogni momento della quotidianità".

IL CIRCLE TIME

È la metodologia più efficace per la gestione della classe, che include tutti gli alunni, prendendo in considerazione le esigenze di ciascuno.

Il circle time rappresenta un momento in cui come suggerisce il nome stesso, i bambini si siedono in cerchio con l'insegnante che fa anch'essa parte del cerchio, proprio perché il circle time rappresenta un momento di parità dove tutti riescono a vedersi in faccia ed ad esprimere le proprie opinioni e emozioni liberamente.

L'insegnante propone l'argomento ed ha il ruolo di mediatore.

Il circle time rappresenta anche uno strumento di prevenzione o di risoluzione dei conflitti all'interno della classe e permette sia ai bambini che all'insegnante di conoscersi meglio.

PIANO DI ACCOGLIENZA

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia hanno bisogno di percepire un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso

un'esperienza nuova.

Ciò è possibile grazie ad un inserimento graduale con tempi brevi di permanenza ((ipotizzabile in 2/3 ore circa) nei primi giorni, in modo speciale per i bambini di tre anni, al fine di garantire la serenità dei bambini con l'eventuale presenza dei genitori, laddove ritenuta necessaria in accordo con l'insegnante. Il piano di accoglienza dei bambini viene formulato in relazione a quanto previsto del Regolamento della scuola dell'infanzia, dalle linee guida del Modello Educativo Romano e le circolari applicative, sarà personalizzato, studiato e concordato dal collegio dei docenti di concerto con il Funzionario Educativo, e concordato con le famiglie in relazione all'età dei bambini (3-4-5 anni). L'articolo 2 (Regolamento Scuola dell'Infanzia) dice infatti che: "L'Accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'incontro della scuola e dell'insegnante con le famiglie. La conoscenza ed i contatti che vengono avviati in questa fase sono di aiuto sia ai genitori ed al bambino che stanno affrontando le difficoltà del primo distacco, sia agli insegnanti che acquisiranno elementi essenziali per il loro lavoro educativo." Molti bambini infatti che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia vivono la prima separazione dalla famiglia. Altri, che hanno frequentato il nido, devono comunque affrontare un nuovo ambientamento che richiede altrettanto sforzo e disponibilità di adattamento.

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e cura. Essa si propone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità, significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia, significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad adoperare scelte ed ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquistare competenze significa giocare, muoversi, curiosare, domandare, imparare, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza, significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Significa stabilire regole condivise, implica l'esercizio al dialogo e all'ascolto, riconoscere i diritti e i doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tale finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La programmazione, si articola nel rispetto delle finalità e dei traguardi, attraverso i campi d'esperienza ed elaborando delle specifiche scelte relative ai contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

- Elaborazione di disegni, dipinti e lavori di gruppo
- Osservazione della natura
- Ascolto dei racconti con elaborazione di concetti personali
- Attività sull'igiene personale e sul mantenere in ordine un luogo usato da tutti

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

- Visitare gli spazi della scuola quali aule, giardino, biblioteca, chiesa, bagni, per capire le varie funzionalità e regole dei luoghi.
- Attuare giochi che portino alla conoscenza dello schema corporeo
- Mettere in pratica attività artistiche volte allo sviluppo della corporeità del bambino.

Immagini, suoni e colori

Arte, musica, multimedia

- Imparare a ripetere canzoncine e filastrocche
- Attivare laboratori manuali
- Esportare al dialogo e al dibattito in classe
- Fare percorsi di approfondimento sui temi trattati attraverso giochi di gruppo, lavoretti manuali e piccola interpretazione.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

- Raccontare fiabe e storie per far elaborare piccoli riassunti.
- Proporre in modo originale canti
- Imparare insieme ai bambini filastrocche e poesie che rappresentano il momento dell'anno trascorso.
- Preparare in modo accurato la recita di Natale con i lavoretti, le canzoncine e i costumi.
- Favorire il dialogo attraverso giochi e filastrocche.

GIORNATA TIPO

- 7.30/9.30 momento dedicato all'accoglienza dei bambini con gioco libero.
- 9.30/09.45 attività di routine finalizzate all'apprendimento: giorno, mese, anno, stagione, tempo atmosferico della giornata, registrazione assenze e presenze.
- 09.45/10.15 pausa per la consumazione della merenda
- 10.15/11.30 attività scelta come da programmazione mensile e settimanale
- 11.30/12.00 preparazione al pranzo con attività di igiene personale.
- 12.00/12.45 momento dedicato al pranzo
- 12.45/13.30 gioco libero e preparazione alle uscite dopo il pranzo
- 13.45/15.30 i bambini di 3 / 4 anni si riposano. I bambini dell'ultimo anno sono impegnati in attività specifiche per il passaggio alla scuola primaria o svolgono attività rilassanti.
- 15.45/16.30 merenda, gioco libero e preparazione alle uscite.

SITUAZIONE AMBIENTALE DELL'ISTITUTO

La scuola dell'Infanzia usufruisce dei seguenti spazi:

- Due sezioni, una eterogenea e una omogenea aperte.
- Un laboratorio
- Un aula lettura e angolo del riposo
- Un cortile attrezzato per giochi all'aperto
- Una palestra con attrezzi ginnici vari, adatti all'età dei bambini
- Un mensa
- Un piccolo teatro

Nelle sezioni

- Angolo del gioco simbolico
- Angolo travestimenti
- Tavoli quadrati (per favorire lo scambio di materiali durante le attività)
- Giochi stimolanti ed educativi

La formazione delle sezioni rappresenta un fattore rilevante nella scuola dell'infanzia e del lavoro educativo, in quanto permette, mediante una scelta intelligente e motivata, di soddisfare i bisogni di bambini e bambine.

Quando il bambino accede alla scuola della infanzia fa esperienza di maggiori relazioni sociali rispetto a ciò che ha conosciuto e intrecciato in famiglia.

È nella scuola che il bambino conosce il piccolo e il grande gruppo dei pari e fa esperienza con bambini di età diversa che diventano un modello di relazione e interazione sociale estremamente significativo.

Proprio per questo la nostra scuola ha scelto di formare; una sezione eterogenea formata da gruppi di bambini di età diversa, di 3,4,5 anni ed una sezione omogenea formata da bambini della stessa età.

La sezione eterogenea permette:

- Di ampliare le opportunità di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- Favorire il gioco simbolico
- Favorire lo scambio di esperienza e di comunicazione
- Di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi ed azioni da compiere
- Di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione dei problemi comuni ed individuali
- Di agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica
- Di sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti della vita quotidiana e nelle attività di routine.

La composizione di sezioni eterogenee favorisce esperienze molto ampie, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco interazione e integrazione per tutti i bambini piccoli e grandi. Nel contesto specifico vanno comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Per agevolare queste esperienze si formeranno gruppi di attività finalizzati ad apprendimenti specifici all'interno della sezione e gruppi laboratorio, dove si divideranno i bambini per fascia di età.

Anche per questo abbiamo deciso di lasciare le nostre classi

“aperte”. Utilizzando il laboratorio con i bambini della stessa età di ogni sezione, realizzeremo dei percorsi mirati sia alle diverse attività, sia alla conoscenza più profonda dei bambini coetanei.

La sezione omogenea

Le classi omogenee sono formate da bambini della stessa età che vivono la scolarizzazione in maniera sequenziale, si basano sul presupposto che i bambini della stessa età seguano medesime fasi di crescita e sviluppino esigenze simili.

Dal punto di vista educativo, gli insegnanti adottano le stesse metodologie didattiche con tutti i bambini e fanno condividere spazi, arredi e strumentazioni comuni.

Dal punto di vista emotivo, la classe omogenea sembrerebbe godere di una maggiore facilità nella risoluzione dei conflitti tra pari, inoltre sembra ci sia una minore incidenza dei sentimenti di gelosia nei confronti dei compagni ed una maggiore facilità nello stringere rapporti.

Un gruppo costituito da pari porta a rafforzare il senso di appartenenza e di identificazione, questa caratteristica è molto importante considerando che i legami affettivi che si generano sono da supporto all'apprendimento.

Aula lettura e angolo del riposo

Nella Nostra scuola dell' Infanzia abbiamo previsto la presenza di un 'aula lettura e angolo riposo.

La lettura è un' attività centrale nel processo di formazione del bambino. Avviare al bambino fin dall' infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare un futuro bravo lettore.

Finalità educative e formative

- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro.
- Promuovere un atteggiamento Positivo nei confronti del lettura anche se i bambini non sanno ancora leggere, attraverso l' insegnante.
- Educare il bambino al piacere della lettura in “ famiglia”

Rispetto all' ultimo punto, sarà creato il progetto “ **GIROLIBRO**”.

Sulla base di libri scelti con specifici criteri, ogni settimana il bambino sceglierà un libro da portare a casa e leggere con un familiare, per poi riportarlo il lunedì successivo a scuola.

Verranno individuati dei momenti, all' interno delle attività settimanali, che prevedano la narrazione di storie, fiabe, poesie da parte dell' insegnante, ai bambini.

Tutto questo vorremmo fosse un inizio di un percorso didattico quale:

- Raccontare in classe il libro letto con la famiglia
- Costruendo con loro libri gioco e illustrati
- Inventando storie
- Raccontando il prima e il dopo di un' immagine
- Imparando a mimare e ad interpretare ruoli

Nella stessa aula verrà allestito un “ angolo del riposo”. Dove i bambini più piccoli e anche i più grandicelli che hanno ancora necessità del riposino pomeridiano, possono

dormire o semplicemente riposare. Un angolo confortevole e particolarmente protetto, dove poter riposare, sfogliare una fiaba o svolgere attività rilassanti.

Aula laboratorio

Nell' aula laboratorio verranno svolte attività mirate, in base alla fascia di età quali: musica, inglese e pittura.

La pittura

Il laboratorio di pittura rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione e scoperta.

Apprendendo attraverso il gioco, il laboratorio si propone di avvicinare i bambini all' arte attraverso il "FARE". È proprio

l' esperienza visiva e manuale il motore de laboratorio.

La musica

Il progetto è suddiviso in itinerari caratterizzati da attività ludico-motorie, di ascolto e produzione musicale, di utilizzo e costruzione di strumenti musicali, per conoscere il mondo sonoro e per favorire l' educazione musicale attraverso lo sviluppo di ciascun bambino.

L' inglese

La prospettiva educativa-didattica in questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata nelle abilità di ascolto, comprensione ed approvazione dei significati.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Questo Piano dell'offerta Formativa viene concepito nell'ottica del progetto, cioè di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazione di strategie didattiche, di controlli puntuali sull'apprendimento degli studenti.

L'organizzazione settimanale prevede la presenza del medesimo docente per la maggior parte del tempo della giornata, affiancato da insegnanti specialisti per l'inglese, educazione musicale, educazione motoria.

Tali scelte consentono all'alunno di sviluppare le proprie capacità creative e di acquistare una maggiore stabilità emotiva.

MANIFESTAZIONI E MOMENTI ASSOCIATIVI

- Inaugurazione anno scolastico e festa dell'accoglienza
- Sante Messe mensili
- Festa dell'Autunno e mostra dei lavori eseguiti nel laboratorio di Arte e immagine
- Auguri natalizi
- Recita di Natale
- Festa di Carnevale
- Via Crucis
- Mese mariano
- Festa di fine anno della Scuola

6. PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è una “comunità educante”. Questo vuol dire che nella scuola convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in modo equilibrato gli alunni che fanno parte di questa comunità, di sviluppare le loro capacità e favorire la maturazione.

I soggetti fondamentali della comunità sono: gli alunni, centro e motivo vero dell'esistenza della scuola; le famiglie, responsabili della crescita dei figli; i docenti in quanto corresponsabili dell'istruzione e dell'educazione degli alunni.

Il patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

Rappresenta la sintesi degli impegni assunti con l'accettazione del Progetto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

Esercita i doveri del Responsabile scolastico, dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni.

Il Responsabile scolastico si impegna a:

- coordinare la programmazione;
- controllare i processi di insegnamento – apprendimento;
- promuovere progetti di sperimentazione;
- armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche;
- interagire con il territorio;
- effettuare periodici controlli e verifiche;
- accogliere e proporre innovazioni;
- dare informazioni alle famiglie sull'andamento scolastico degli allievi e sulle iniziative della scuola.

I Docenti si impegnano a:

- definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
- valorizzare le capacità individuali degli alunni;
- vigilare sull'esecuzione dei compiti domestici;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli alunni;
- rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- accettare le decisioni collegiali;
- confrontarsi serenamente sui problemi;
- analizzare le cause di disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari degli alunni;
- essere professionalmente preparati e competenti seguendo corsi di aggiornamento programmati;
- collaborare con i colleghi nella realizzazione di vari progetti;
- vivere in un clima di lavoro e di famiglia, dove ognuno si sente rispettato e corresponsabile.

I Genitori si impegnano a:

- acquisire consapevolezza del loro ruolo primario nell'educazione dei figli;
- conoscere e condividere il Progetto Educativo, il P.O.F. e il Regolamento d'Istituto;
- informare la scuola su particolari situazioni di salute, di famiglia o di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del proprio figlio;
- segnalare alla scuola eventuali disservizi;
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali...).
- essere puntuali all'inizio delle lezioni;
- rispettare l'orario dei colloqui, evitando di conferire con i docenti in classe, ostacolando l'inizio delle lezioni, oppure all'ingresso e all'uscita scuola.

Gli Alunni si impegnano a:

- frequentare regolarmente la scuola;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente;
- evitare ogni forma di violenza;
- partecipare alla vita della scuola con spirito costruttivo;
- rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole della civile convivenza;

- rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

